

“ORDINE DEL GIORNO
PER PROMUOVERE L’APPROVAZIONE DI UNA LEGGE REGIONALE PER LA VITA INDIPENDENTE”

L’ASSEMBLEA DISTRETTUALE DEI SINDACI DI MERATE

- VISTO L’ART. 19 DELLA CONVENZIONE O.N.U. SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, CONVENZIONE APPROVATA DALL’ASSEMBLEA DELLE NAZIONI UNITE IL 13 DICEMBRE 2006 E RATIFICATA DAL PARLAMENTO ITALIANO IL 24 FEBBRAIO 2009;
- VISTO L’ART. 2 , art. 3 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA;
- VISTO L’ART. 39 DELLA LEGGE 104/1992, COSÌ COME MODIFICATO DALLE LEGGE 162/1998;
- VISTO L’ART.14 DELLA LEGGE QUADRO 328/2000;
- VISTA LA LEGGE 67/2006 “MISURE PER LA TUTELA GIUDIZIARIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ VITTIME DI DISCRIMINAZIONE” ;
- VISTO L’ART.7 DELLA LEGGE REGIONALE 3/2008;
- VISTO IL D.g.r. 9/983 DEL 2010 “PIANO D’AZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ”;
- VISTO IL D.P.R. DEL 4/10/2013 “ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E L’INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ”;
- VISTE LE DELIBERE DELLA REGIONE LOMBARDIA 740/2013 E 2942/2014;

CONSIDERATO CHE

- Il diritto alla Vita indipendente è esplicitamente un diritto di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla tipologia e dalla gravità della menomazione, che necessita evidentemente di diverse strade e percorsi per essere riconosciuto;
- Il concetto di Vita indipendente è divenuto inclusivo e non può più essere derubricato solo alla legittima ambizione di alcune persone con disabilità di "andare a vivere da sole", ma appartiene a tutte le persone con disabilità, sia che esse vivano da sole oppure con i propri genitori, coniugi, partner o altri familiari o amici;
- Il percorso avviato dalla Giunta Regionale, ed in particolare dall'Assessorato alla Famiglia ed alla Solidarietà Sociale, sta promuovendo alcuni elementi essenziali per raccogliere la sfida della "Vita indipendente per tutti", riconoscendo la necessità di sostenere la progettazione individualizzata, la presa in carico globale e l'integrazione socio-sanitaria;

- Nel territorio della provincia di Lecco è in atto la sperimentazione di un modello di intervento in materia di Vita indipendente e inclusione nella società di persone con disabilità. Tale sperimentazione è promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali – Divisione IV. La sperimentazione avviata nel 2015, si rivolge in prevalenza a persone con disabilità acquisite, che hanno visto interrompersi il proprio percorso esistenziale in età giovanile e adulta, con esiti di isolamento sociale e perdita di ruoli coerenti con l'età e la storia biografica. L'esito atteso è il raggiungimento di una condizione di reale indipendenza delle persone coinvolte, intesa come ripristino di un ruolo personale e sociale coerente con l'età e le responsabilità acquisiti.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE DEI SINDACI A SOLLECITARE LA PRESIDENZA E LA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA AFFINCHÉ VENGANO POSTE IN DISCUSSIONE IN CONSIGLIO REGIONALE LE PROPOSTE DI LEGGE SULLA VITA INDIPENDENTE E SI ARRIVI IN TEMPI CELERI ALLA DEFINIZIONE DI UNA LEGGE REGIONALE IN MERITO, RISPETTANDO GLI OBBLIGHI POSTI DALLA CONVENZIONE ONU, RATIFICATA DALLA REGIONE MA NON ANCORA ADEGUATAMENTE APPLICATA.

Il Presidente dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci di Merate

Adele Gatti

Merate, 28/10/2015